

Ciao Renzino,

ci sono persone che non dovrebbero mai venire a mancare perché sono pilastri portanti e insostituibili di una realtà: l'originale senza possibilità di imitazione. Tu sei tra queste.

Esprimo le più sentite condoglianze mie e di tutta l'Amministrazione ai familiari per l'enorme perdita. Esprimo sincere condoglianze anche a tutti. Noi siamo tutti orfani o più orfani da qualche giorno.

La passione e preparazione di Renzino ci ha raggiunti tutti nel profondo perché siamo fatti di memoria e di storia e Renzino raccontava e parlava della memoria e della storia custodita dagli oggetti fino ad essere egli stesso memoria. Egli stesso era testimonianza viva della nostra storia.

Voglio esprimere le mie condoglianze in particolare ai giovani, ai ragazzi e alle ragazze che hanno conosciuto Renzino da bambini e lo hanno frequentato assiduamente fino a qualche settimana fa.

So che stanno soffrendo tantissimo per questo inaspettato distacco.

Renzino era diventato per loro, un nonno acquisito, una guida amorevole e severa allo stesso tempo che li amava, infatti mi raccontava di loro esattamente come un nonno orgoglioso per tutto ciò che vedeva crescere nei nipoti. Il museo, per i ragazzi e le ragazze era "CASA": un luogo intimo dove si giocava, si rideva, si studiava, si parlava, si improvvisavano merende e spuntini... e si ascoltava a vicenda. Renzino sapeva ascoltarli e parlare con tutti loro.

I ragazzi e le ragazze sono cresciuti ascoltando racconti di memoria, pezzi di storia, spiegazioni anche lunghe e approfondite, moniti e insegnamenti valoriali semplici e diretti come sapeva essere Renzino.

Bello no? Bellissimo! Mai visto altrove una cosa simile...

Dall'esterno era palpabile l'entusiasmo, l'affetto e il forte legame che si era creato.

Grazie Renzino per aver fatto loro toccare "letteralmente" con mano la nostra storia.

Quello che vedevo dall'esterno era straordinario: la modernità della vita, anche tecnologica dei giovani, perfettamente armonizzata e sintonizzata con il museo di cose antiche, di storie di vita e di persone lontanissime da loro!

Grazie a te, io come persona e come Sindaca, ho capito la differenza tra Sapienza e conoscenza: c'è un'enorme differenza....

La Sapienza porta con sé il discernimento, l'interpretazione delle informazioni e nozioni conosciute, la domanda etica è sempre presente, non si dimentica mai proprio perché, delle nozioni e della cultura acquisita si faccia BUON USO.

La conoscenza, la cultura possono essere possedute da tanti, ma diventare sapienti è un approdo cercato e voluto anche con la fatica della solitudine, è qualcosa di autentico. Non è importante quante cose si sanno, ma come si usa ciò che si conosce.

Mancherai a tutti. Mancherà a tutti la tua presenza quotidiana. Hai seminato tanto, davvero tanto e faremo del nostro meglio per trasformare le nostre lacrime e il nostro dolore in allegria, gioia e ironia, immaginandoti ridacchiare, camminando impettito con i pollici sotto le ascelle, dicendo, mentre guardi da lassù quante persone sono venute a salutarti: "Adesso mi fate sentire importante...! poi va a finire che mi monto la testa..."

Grazie per quello che hai fatto per Testico, lo hai fatto diventare più bello, più interessante, più conosciuto ben oltre la nostra valle.

Tutta la comunità ti ha voluto bene e sempre te ne vorrà.

Abitavi e sempre abiterai nel "Giardino dei Sapienti".

Lucia Moscato

Amica e Sindaaca di Testico